



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziociocivile.it/visprog.asp?idp=104021>

TITOLO DEL PROGETTO:

POSSIBILMENTE – I GIOVANI PER UNA CITTÀ INCLUSIVA E CIRCOLARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare consapevolezza sulle opportunità dell'economia circolare tramite un approccio integrato in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali, a partire dalla formazione e informazione della cittadinanza e, più diffusamente, di imprese, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità.

In particolare il progetto si propone di diffondere conoscenze ed informazioni in tema di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti; aumentare la consapevolezza dei consumatori ed enti locali riguardo la possibilità di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti rigenerati; sperimentare nuove forme di inclusione e innovazione sociale fondate sul concetto di community welfare che favoriscano l'integrazione e la coesione sociale. La proposta lavora su tre componenti, in particolare: l'empowerment dei cittadini e delle comunità come facilitatori della transizione a un'economia circolare, che li rende più consapevoli del proprio ruolo di agenti del cambiamento; l'aumento della consapevolezza dei cittadini in merito ai vantaggi ambientali, economici e sociali di stili di vita e di consumo responsabili e il miglioramento delle competenze nei settori dell'economia circolare, che generano occupabilità e che orientano anche le imprese verso un nuovo paradigma economico e culturale.

Per raggiungere questo obiettivo occorre ribaltare il modello lineare, dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita" e percorrere la strada della transizione ecologica che pone l'accento sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti al fine di non impattare sull'ambiente e ridurre la nostra impronta ecologica. Per farlo centrali saranno le proposte formative ed educative, di animazione ambientale e sociale e gli eventi e iniziative di diffusione delle tematiche affrontate.

All'interno del programma Roma città inclusiva, sostenibile e culturale, il progetto contribuisce all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, perché intende promuovere iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale a partire dal tema dei rifiuti, tema molto sentito sul territorio cittadino, considerata la cosiddetta "emergenza rifiuti" in atto. L'impegno per diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente diventa uno strumento per favorire esperienze di cittadinanza attiva all'interno della comunità perseguendo l'idea di un insediamento umano che sia partecipativo, integrato, sostenibile e inclusivo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Con il coinvolgimento nelle attività previste di quattro volontari si desidera offrire loro un'opportunità di crescita e di conoscenza del mondo associativo e un avvicinamento al Terzo Settore, rafforzando contestualmente le azioni educative, di animazione territoriale e culturali già avviate sul territorio e previste dal progetto.

Rispetto alle attività individuate nel 6.1 descriviamo di seguito il ruolo dei 4 operatori volontari:

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<u>Attività 1.1 Attivazione di uno sportello per il cittadino attivato sul territorio di riferimento nella sede o, in alternativa, sotto forma di sportello online.</u>	Gli operatori volontari, attraverso modalità non formali, saranno chiamati a effettuare un brainstorming, con altri membri dell'associazione, per stabilire il processo di creazione dello sportello a partire da un'analisi dei bisogni rilevati sul territorio. Contribuiranno ad allestire la sede per consentire lo svolgimento delle attività previste, cureranno i rapporti con la cittadinanza e parteciperanno a eventuali incontri con l'amministrazione locale. Offriranno supporto nell'elaborazione grafica e testuale dei materiali promozionali attraverso l'utilizzo di strumenti online. I materiali prodotti verranno poi diffusi attraverso i canali associativi a cui i volontari avranno pieno accesso in qualità di editor. Per l'organizzazione pratica i volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione e gestiranno, il calendario delle aperture e la raccolta delle istanze.
<u>Attività 1.2 Organizzazione di iniziative organizzate dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità, in ambito urbano ed extraurbano</u>	Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione delle iniziative discutendone i contenuti e individuando partner che possano contribuire alla loro realizzazione. Saranno impegnati nell'individuazione delle location e nella costruzione del programma in piena condivisione con i soci e i volontari dell'Associazione. Affiancheranno lo staff anche nelle fasi preparatorie supportandolo nell'eventuale richiesta di permessi, sviluppo delle ecopolicy e nella comunicazione pre e post iniziative. Durante lo svolgimento delle iniziative gli operatori volontari avranno un ruolo attivo, sia fungendo da riferimenti per i cittadini che partecipano agli eventi, sia realizzando direttamente interventi di educazione ambientale
<u>Attività 2.1 Organizzazione di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione</u>	I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione di laboratori di riparazione/rigenerazione di oggetti organizzando una serie di attività che permetteranno loro di acquisire competenze connesse al tema dell'inclusione interfacciandosi con i partecipanti e redigendo il piano formativo, occupandosi della comunicazione connessa. In affiancamento al coordinatore individueranno i formatori e si occuperanno della promozione dei laboratori. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle formazioni per acquisire loro stessi competenze sui temi delle competenze green.
<u>Attività 2.2 Ideazione di vademecum sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.</u>	Gli operatori saranno impegnati nella costruzione di un vademecum dedicato alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare per i cittadini, attraverso il coinvolgimento di esperti e il reperimento di materiali utili alla costruzione dei documenti (o in alternativa dei post) dedicati, selezionati dalla nostra newsletter. Saranno i volontari a determinare linguaggio e taglio di comunicazione da utilizzare e a pianificare la produzione dei materiali previsti.
<u>Attività 2.3 Ideazione di un vademecum rivolto alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare</u>	Gli operatori saranno impegnati nella costruzione di un vademecum dedicato alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare per imprese del territorio attraverso il coinvolgimento di esperti e il reperimento di materiali utili alla costruzione dei documenti (o in alternativa dei post) dedicati, selezionati dalla nostra newsletter. Saranno i volontari a determinare linguaggio e taglio di comunicazione da utilizzare e a pianificare la produzione dei materiali previsti.
<u>Attività 3.1 Organizzazione di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1.</u>	I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione dei moduli formativi relazionandosi, sin dall'inizio, con il Dipartimento di Salute Mentale affiancando il coordinatore del percorso. I volontari saranno chiamati a realizzare una serie di attività che permetteranno loro di acquisire competenze connesse al tema dell'inclusione interfacciandosi con assistenti sociali e dirigenti del DSM, redigendo il piano formativo e occupandosi della comunicazione dei moduli formativi. In affiancamento al coordinatore individueranno i formatori e si recheranno nei centri di salute mentale per l'affissione delle locandine. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle formazioni per acquisire loro stessi competenze sui temi delle competenze green.
<u>Attività 3.2 Organizzazione di uscite presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone rivolte a cittadini in condizione di marginalità;</u>	I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione di uscite "fuori porta" dedicati a persone in condizione di marginalità. Affiancheranno il coordinatore del percorso relazionandosi direttamente con il Dipartimento di Salute Mentale. I volontari saranno chiamati a realizzare una serie di attività durante le uscite ideando laboratori e attività coerenti con le tematiche previste. In affiancamento al coordinatore individueranno eventuali partner esterni e si recheranno nei centri di salute mentale per l'affissione delle locandine. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle giornate organizzate.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al

Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Nell'ottica della migliore conoscenza dei progetti associativi e dello scambio con volontari europei presenti c/o Il Casone Valle dell'Aniene, i partecipanti al progetto potrebbero svolgere periodi di attività ad Anticoli Corrado, ospiti della struttura nella quale l'Associazione coordina attività inerenti al Centro di Educazione Ambientale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104021>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
 - Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
 - Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 La formazione specifica sarà realizzata presso il Casone ad Anticoli Corrado (RM)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico • Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane • Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	2 ore

<p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: La sostenibilità nelle imprese	
Contenuti	Ore
Un modulo dedicato alla sostenibilità per le imprese: come cambia l'approccio del terzo settore. Quali sono le caratteristiche di un progetto realizzato in collaborazione con un'azienda, come si redige una proposta dedicata, il volontariato aziendale, il concetto di greenwashing.	5
Modulo C: Economia Circolare e rifiuti	
Contenuti	Ore
Una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città di Roma. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico "circolare" e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica.	22
Modulo D: Educazione ambientale e di comunità	
Contenuti	Ore
Le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità.	15
Modulo E: Eventi e campagne per la cittadinanza attiva	
Contenuti	Ore
Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione.	10
Modulo F: Comunicare l'economia circolare	
Contenuti	Ore
Modulo dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente.	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ROMA CAPITALE INCLUSIVA, SOSTENIBILE E CULTURALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

Obiettivo generale
Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo *“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”* avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che... Presentazione,	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3

conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Condivisione dell'”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sull’autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l’affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il colloquio di lavoro.	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione, verbale, non verbale e	1

L'importanza della comunicazione	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)	paraverbale durante un colloquio di lavoro	2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su "Lavoro nel terzo settore" con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).